

Capitolo 18

I sentimenti simmetrici e il gioco che li ospita

La vita affettiva dell'alterata è popolata da ciò che nel Metodo E.D.S. si definiscono sentimenti simmetrici: stati emotivi che esistono soltanto dentro la contrapposizione e che si spengono quando la contrapposizione cessa.

- La stima che nasce dal confronto e muore nell'accondiscendenza.
- L'attrazione che si accende per chi tiene testa e si raffredda per chi si concede.
- La gelosia come misurazione continua del punteggio della coppia.
- Il rispetto condizionato alla capacità dell'altro di non piegarsi.
- L'amore stesso, che ha bisogno di un margine di contesa per restare vivo: la pace totale viene percepita come indifferenza, la disponibilità totale come debolezza.

In termini di reattività i sentimenti simmetrici sono la faccia affettiva del senso di colpa e del risentimento. L'Essere che ragiona da Avere ama chi lo mette in discussione facendolo sentire in difetto, perché quel difetto contro la sua ragione è esattamente il suo punto di aggancio. L'Avere che ragiona da Essere ama chi gli suscita risentimento contro la sua ragione, perché l'ingiustizia percepita lo tiene emotivamente acceso.

Nessuna delle due strutture lo sa: entrambe chiamano amore ciò che tecnicamente è turbamento reattivo. È questa confusione a renderle sia affascinanti sia vulnerabili, ed è anche la ragione per cui la quinta parte di questo volume è necessaria.